

# Testa d'uomo

primitivo Ekoi



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/2p100-01428/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/2p100-01428/>

## **CODICI**

Unità operativa: 2p100

Numero scheda: 1428

Codice scheda: 2p100-01428

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

### **CODICE UNIVOCO**

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00663296

Ente schedatore: R03/ FAI - Fondo Ambiente Italiano

Ente competente: S27

## **OGGETTO**

### **OGGETTO**

Definizione: scultura

Identificazione: opera isolata

Identificazione: testa d'uomo

Titolo: Testa d'uomo

## **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

### **INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO**

Codice del contenitore fisico: 21304

Categoria del contenitore fisico: architettura

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012133

Comune: Varese

Località: Biumo superiore

#### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: palazzo

Denominazione: Villa Menafoglio Litta Panza - complesso

Indirizzo: Piazza Litta, 1

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Villa e Collezione Panza

Altra denominazione: Villa Panza di Biumo

### **ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

#### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Denominazione: n.d.

Denominazione struttura conservativa - livello 1: collezione privata Monti Franco

Specifiche: Milano, Via S. Spirito, 14

#### **DATA**

Data uscita: fino a: 1988

### **DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI**

#### **INVENTARIO [1 / 2]**

Data: 2020

Numero: FAI 003060

#### **INVENTARIO [2 / 2]**

Data: 2008

Numero: P51

#### **STIMA**

### **CRONOLOGIA**

#### **CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: prima metà

#### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da: 1800

A: 1849

Motivazione cronologia: analisi stilistica

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione: primitivo Ekoi

Riferimento all'intervento: esecutore

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA

Materia: legno

### MISURE

Unità: cm

Altezza: 26

Larghezza: 15

Profondità: 20

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: Testa lignea ricoperta in pelle (dente avorio)

Notizie storico-critiche

Primitivo Ekoi, regione Cross River tra Nigeria e Camerun. Si veda l'expertise di Franco Monti allegato alla documentazione fotografica. Cimiero che veniva fissato al costume del danzatore nascondendone il volto ed accrescendo le dimensioni del corpo. Testa ovale in legno ricoperta di pelle animale di superficie scura. La pelle fessurata lungo il setto nasale, all'ala

altezza degli occhi e verso le orecchie, è deteriorata nella parte posteriore. La sommità cranica è svasata e scavata all'interno; probabilmente

e vi era inserita una sovrastruttura, oggi mancante. Il volto presenta occhi a mandorla in metallo con pupille in ottone (chiodi da tappezziere), bocca aperta con labbra carnose, denti in legno e due di animali, uno dei quali posto orizzontalmente e proiettato verso l'esterno. Un filo di barba

lungo il mento che arriva fino all'attaccatura delle orecchie. Tre scarificazioni cheloidali di forma cubica che vanno dagli occhi alle orecchie e altre tre a chicco di caffè ai lati della fronte. Grandi orecchie semi

circolari aderenti alla testa. Attaccatura dei capelli marcata da un'incisione del legno e da una linea di con chiodi in metallo. Il collo è dato

da una in vimini che consente di attaccare la testa al costume della maschera. Le comunità del Cross River sono tradizionalmente rette dagli anziani

il cui potere varia in rapporto al loro grado di partecipazione alle società di culto degli antenati, alle associazioni che combattono la stregoneria

eria e a quelle dei cacciatori e dei guerrieri Presso gli Ejagham del Cross River la società ngbe (il leopardo) raccoglieva i guerrieri ed eser

citava oltre alle funzioni militari anche quelle giudiziarie, politiche, commerciali, rivestendo un ruolo importante nella tratta degli schiavi. Il suo potere poggiava anche sull'uso di una scrittura (nsibidi) che aveva

un lato essoterico e uno esoterico. Identità e appartenenza di gruppo si

costruivano intorno a un insieme di simboli condivisi tra cui appunto le maschere. Le informazioni sui cimieri ejagham sono frammentarie e le ipotesi su usi e funzioni congetturali. Forse venivano usati in rituali di iniziazione e in occasione dei funerali. Essendo stati documentati anche casi di maschere ricoperte di pelle umana, si è ipotizzato (Leo Frobenius) che

in origine si portasse sul capo direttamente la testa del nemico ucciso. La maschera è stata così interpretata come una forma di appropriazione d

ella forza del morto. Maschere in parte simili si trovano anche tra altre popolazioni stanziare fra Nigeria e Camerun: tra i Bangwa del Camerun negli anni Sessanta del secolo scorso sono rinvenute teste cornute che rappresentavano condannati decapitati oppure la figura del boia che le aveva giustiziate. Già Mansfield negli anni 1904-1907 trovò nella regione ejagha

m del Camerun un cranio umano ricoperto di pelle che diceva essere stato quello di uno schiavo; al teschio erano stati aggiunti capelli veri e naso, mento e orecchie in legno. Ricerche sul campo condotte nel 1977 sembrano corroborare questa ipotesi trovando tracce della di una società (nkuambik

) la cui funzione sarebbe stato quella di punire gli schiavi ribelli tagliando loro la testa; i loro crani venivano ricoperti di pelle animale e venivano aggiunti denti di cinghiale con lo scopo di dissuadere da qualunque sollevazione. In Nigeria i cimieri degli Idoma usati nelle danze aglanye rimanderebbero ai cacciatori di teste ma si tratterebbe in realtà di una danza relativamente recente importata dal Cross River (Kasfir). In un testo di Talbot (1912) amministratore coloniale inglese che visse nel primo trentennio del Novecento in Nigeria (In the Shadow of the Bush, 1912) appare l'immagine di un danzatore mascherato ejagham che brandisce un machete e

che porta sulla testa un cranio umano, di cui si dice avesse lo scopo di terrorizzare le donne per assicurarsi la loro fedeltà. (Ivan Bargna)

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: discreto

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

### MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETTENZIONE

Tipo evento: presente

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_2p100-01428\_IMG-0000653492

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Photo Giorgio Colombo, Milano

Codice identificativo: 0737-c1381

Nome del file originale: 112089\_0737-c1381.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_2p100-01428\_IMG-0000653493

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Photo Giorgio Colombo, Milano

Codice identificativo: 1256-044-06

Nome del file originale: 112454\_1256-044-06.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_2p100-01428\_IMG-0000653494

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Photo Giorgio Colombo, Milano

Codice identificativo: 1635-443-04

Note: Expertise firmata Franco Monti

Nome del file originale: 112516\_1635-443-04.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_2p100-01428\_IMG-0000653495

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Photo Giorgio Colombo, Milano

Codice identificativo: 0737-c1382

Nome del file originale: 112090\_0737-c1382.jpg

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano

Nome: Cresseri, Marco

**TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2008

Nome: Cresseri, Marco

**AGGIORNAMENTO-REVISIONE**

Anno di aggiornamento/revisione: 2021

Nome: Gasparini, Erica

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano